

rinnovo contratto

Relativamente al rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro per i dipendenti del Gruppo RAI, scaduto il 31/12/2003, il Sindacato preoccupato della situazione generale in cui versa l'Azienda ritiene opportuno invitare i lavoratori ad alcune riflessioni.

In data 15 dicembre 2003 lo SNATER ha presentato all'Azienda una piattaforma contrattuale che ha cercato di rappresentare al meglio le richieste dei lavoratori della RAI e Società del Gruppo sia sul piano normativo che economico.

Gli incrementi economici richiesti sui minimi pari al 16%, derivano da calcoli che hanno trovato riscontro con altre richieste confederali (FIOM CGIL) le quali, rinnegando lo stesso accordo confederale del 1993, hanno richiesto un aumento del 12% a copertura della perdita del potere di acquisto subito negli ultimi anni.

Dobbiamo rilevare che è stata presentata una seconda piattaforma contrattuale da parte di UGL e LIBERSIND.

In data odierna risultano mancati una o più piattaforme rivendicative da parte delle altre OO.SS. presenti in Azienda.

Ciò fa sorgere forti preoccupazioni in merito a queste strane, o quantomeno singolari, mancanze **che sono utilizzate dall'azienda per ritardare l'apertura della trattativa.**

Viene il dubbio che non vi sia alcuna intenzione di rinnovare il contratto della RAI e delle Società del Gruppo facendo spazio (magari unificandolo) ad altre contrattualistiche che poco o nulla hanno in comune con la ns. Azienda (contratto TLC ?).

Questa incresciosa situazione porta ad ulteriori riflessioni in merito ad altri argomenti.

In questi giorni, ad esempio, la Corporate ha emanato una circolare che limita l'uso del lavoro straordinario a 9 ore/settimana (compreso eventuale NL).

Ci chiediamo perché tale disposizione viene tenuta nel profondo silenzio e non vi sono state reazioni di sorta: la logica deduzione è che il tutto è stato appoggiato ed avallato dalle Organizzazioni Sindacali che con il loro silenzio hanno autorizzato queste limitazioni.

Viene spontaneo chiedersi se ciò debba considerarsi l'anticamera dell'abolizione del forfait dello straordinario decadendo di fatto l'esigibilità da parte aziendale.

A questo giochetto lo SNATER non ci sta !

E' evidente che i ritardi favoriscono solo l'Azienda che non solo risparmia su aumenti dei minimi ma sta mettendo in atto iniziative per neutralizzare situazioni a lei svantaggiose.

A questo proposito invitiamo gli iscritti degli altri sindacati ed i lavoratori tutti a sollecitare la presentazione delle piattaforme rivendicative ed a chiedere motivazioni logiche di tutto questo ritardo.

La Segreteria Generale e Nazionale

Roma, 14 gennaio 2004